A Fiorenzo,
mio grande amore,
mio uomo mia donna mio bambino.
Poesia gioco e passione,
gioia della mia vita,
insieme in questa, nell'altra e in tutte le altre.

Roberta Filippi: Canti della Luce Segreta
Opere, Interviste, Critiche e Recensioni, BioBibliografia.

Grafica: **Claudia Morini**

©
Proprietà letteraria riservata.
Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Ringraziamenti a
Riccardo De Antonis e Laura Monachesi.
E a mio nonno Guido Zacchetti letterato
e Accademico d'Italia e a mia Madre
Dina Zacchetti attrice, per avermi fatto
amare fin da bambina le arti le lettere e
la musica, come un gioco leggero e profondo.

In copertina:
Collage da "La mia Testa Futura" di Roberta Filippi

Roberta Filippi

Canti della luce segreta

Autopresentazione

"Se un artista parte dalla propria essenza, dalla propria anima, allora riesce a toccare anche l'essenza delle cose, è consapevole, nella sua visione, di essere unito all'anima del mondo. Quindi l'artista è individuale e universale allo stesso tempo. Si attraversano territori d'ombra, zone di buio profondo, di una luce nera, così come zone di radiosità: c'è differenza ma non c'è separazione tra buio e luce.

L'artista conserva la capacità di uno stupore infantile di fronte a questo mondo pieno di splendore e di buio: ne attraversa i lati oscuri esattamente come quelli in luce, senza vedervi interruzioni o separazioni, ma riconducendo tutto ad un'unica visione che unisce la sua anima e la sua opera all'universalità del mondo, alla sua bellezza terribile, al suo splendore."

R. Filippi

Indice

Interviste 6

Opere in catalogo:
Pittura, Il Cerchio vivente dei colori 10

Pittura, A Luce nera 26

Installazioni 38

Land Art 44

Disegni, olii, acquerelli, Nel segno di Eros 48

Docenza, ai miei Allievi 54

le Mostre, gli Amici,
BioBibliografia, Frammenti critici 60

Curriculum, Collezioni 62

Pensieri 68

L'Artista intervistata dal critico Emanuele Rinaldo Meschini, per il catalogo della Mostra "Crispolti e gli Artisti del Centro Di Sarro" (2014)

E.R.M. *Quale può essere secondo lei, un tratto distintivo delle pratiche artistiche di inizi anni Ottanta?*
R. F. *Riandando a quegli anni, penso sia il diffondersi e l'affermarsi di una concezione dell'arte, del ruolo dell'artista e del pubblico, più aperta e dinamica, precedentemente quasi isolata e in germe, portatrice di contenuti fortemente alternativi e conflittuali con l'esistente, in controtendenza con le logiche del postmoderno e le varie reazioni all'algido rigore del concettuale. Da sempre spirito libero e autonomo nell'arte come nella vita ho, come del resto altri in quegli anni, privilegiato e creato percorsi e pratiche artistiche che, appunto anche in quanto appassionatamente sentiti e slegati dai soli dettami del mercato, si sono rivelati precursori di quanto in parte avvenuto nel panorama delle arti visive negli anni seguenti.*
L'incontro con Enrico Crispolti, che considero mio maestro d'arte e di vita, ha stimolato e offerto opportunità a una concezione dell'arte come etica relazionale tra artista e fruitore, opera e spazio urbano, in un coinvolgimento diretto in cui mettere in gioco la propria poetica che, pur fortemente individuale, vive e si pone criticamente nella realtà circostante.
Ecco le mie prime sperimentazioni di land art, la lettura del corpo come spazio scenico, il lavoro condotto sulla comunicazione alternativa urbana, il coinvolgimento diretto con altri artisti e con il pubblico, per provocare azioni e riflessioni comuni, i viaggi di studio e conoscenza e le mostre all'estero, l'individuazione di spazi non convenzionali per una più capillare diffusione dell'arte e del dibattito culturale nella vita quotidiana e vissuta.
E.R.M. *Ritiene che Roma sia stata un luogo centrale per lo sviluppo di tali ricerche, o considera, come dimostra l'attività del Centro Luigi Di Sarro, che l'epicentro sia da individuarsi più a sud. (Campania, Puglia, Calabria)?*
R. F. *Nel periodo in oggetto certamente il sud è stato centro di produzione di nuove proposte e ciò è in gran parte dovuto alla nuova attenzione di una parte della critica attenta e militante sul campo e Crispolti ne è stato forse il capofila.*
Ancor prima degli sviluppi della globalizzazione, il privilegiare il recupero consapevole del genius loci ha favorito l'incontro tra artisti di diverse estrazioni, un lavoro comune in alcuni casi, relazioni e una nuova linfa che scorreva con fervore innovativo nel panorama delle arti visive e non solo, elevando ad un piano di internazionalità alcune esperienze di allora.
La buona pratica si è però presto esaurita, fagocitata da interessi mediocri e autoreferenziali di certa critica e del mercato, appiattendo appunto lo slancio e le potenzialità emerse solo in parte.
A proposito di genius loci, ho viaggiato in questi ultimi anni in alcune città europee, Berlino, Monaco, Lisbona, Parigi, Atene, diversissime tra loro per storia, cultura e assetto politico-amministrativo.
Mi ha interessato, viaggiando, rendermi conto, per quanto possibile, dello stato dell'arte e della condizione degli artisti in quelle realtà, del rapporto interno di scambio e confronto, delle opportunità offerte loro dalle istituzioni, della disponibilità di spazi espositivi sperimentali ed ufficiali, di atelier a prezzi accessibili per poter lavorare, di come la comunicazione dell'arte fosse diffusa nel tessuto urbano e della sua conseguente fruizione da parte del vasto pubblico.
Ho potuto constatare, e non è stata purtroppo una sorpresa, come rispetto all'Italia il panorama artistico e culturale di queste capitali presenti un carattere ben più dinamico, creativo e variegato, e come paesi tutto sommato con tradizioni al di sotto del nostro tanto vantato (ormai solo a parole, e vuote di significato) back-ground artistico, siano oggi centri fervidi di iniziative, dove una fitta rete di istituzioni pubbliche e private, grandi centri espositivi, gallerie, curatori e collezionisti,conoscono il valore di risorsa del lavoro degli Artisti e delle loro associazioni, offrono opportunità, spazi e sostegno, a quelli storici e a quelli emergenti, (i famosi giovani che qui da noi dubitano del loro presente, figurarsi del loro futuro!).
E.R.M. *Scritte murali a Roma, è stato un libro/operazione che ha fatto una prima ricognizione della spontaneità comunicazionale di questo mezzo. È stato presentato al Padiglione Italia della Biennale di Ven-*

ezia del 1976, curato da Enrico Crispolti, in un clima di pieno fermento politico-sociale in cui l'arte veniva declinata nella realtà attraverso la sua possibile operatività all'interno del contesto sociale. Oltre ad essere un'operazione di ricerca artistica Scritte Murali a Roma è stata la sua tesi di Diploma alla'Accademia di Belle Arti di Roma. Rivede oggi la possibilità di partecipazione attiva degli studenti all'interno della ricerca artistica?

R. F. *Coerentemente alla mia formazione alla scuola di Enrico Crispolti, nel mio successivo percorso di artista-docente ho condotto numerose esperienze in cui ho coinvolto i miei Studenti con Artisti di fama internazionale, intendendo la funzione docente nel rapporto educativo all'arte, come partecipazione sensibile a valori sociali e solidali, ricerca riflessione e progetto di una nuova e diversa estetica della vita.*

Anche nell'associazione che presiedo, L'Altrosguardo-Artisti Associati, ho voluto inserire una sezione per i giovani artisti emergenti, creando per loro opportunità e percorsi di alto profilo.

Ho ideato e realizzato vari progetti, creando apposite sezioni per gli Studenti per un confronto diretto con gli Artisti, tra gli altri il Progetto multimediale in rete "I Laboratori dell'Arte" Mostra e Convegno all'Auditorium Parco della Musica in Roma, per una ricognizione del rapporto tra gli artisti-docenti e gli allievi in tutte le scuole d'arte del Lazio, Ustica una ricerca della verità, Arte e scienza, 1999:"Arte contro la Guerra", due giorni no-stop di interventi e performances in tempo reale, al Villaggio Globale di Roma, con la partecipazione di Artisti di varie nazionalità e Studenti delle scuole d'arte della capitale (i lavori sono stati donati ai Musei della ex Jugoslavia), e molti altri ancora.

Ho sempre vissuto, nelle occasioni di lavoro comune, gli studenti come creature fantastiche e sensibili, che condividono con trasporto impegno e partecipazione la passione per l'arte che spero di trasmettere e sollecitare in loro.

E.R.M. *La sua pittura mette in luce un forte senso di corporalità, diretta ed allo stesso tempo priva di morbosità quasi a riportare di nuovo quel senso di erotismo rubato dalla fotografia ad una condizione impressionista, ovvero immediata e libera nel suo messaggio. Come considera questa sua ricerca in un periodo di sovraesposizione erotica/pornografica?*

R. F. *Nella mia ricerca, ciclico attraversamento nei territori dell'eros, parto dalla mia essenza, dal mio corpo, dalla mia anima, dalla mia sessualità e sensualità, da ciò che è intorno e dentro di me. Territori d'ombra, zone di buio profondo, splendori di calda luce nera così come zone di radiosità, ne attraverso i lati oscuri esattamente come quelli in luce, senza vedervi separazione, ma riconducendo tutto a un'unica visione. Metafora sempre presente come fil rouge nel mio lavoro, pur con le sue metamorfosi, l'archetipo della grande madre, il suo eros cosmogonico, i regimi notturni dell'immaginario in cui si manifestano la terra, la generatività, il femminile come mediatore tra l'umano e il divino e, punto per me di maggiore interesse, da sempre espressione di una natura che genera e nutre, protegge e riscalda, ma che rivela al contempo il suo lato oscuro di morte e distruzione, pericolo e bisogno, fame e mancanza di protezione, vissuti dall'umanità come il soggiacere a una madre oscura e terribile.*

"…il secolo ventesimo ha rivelato un tipo di sincerità dell'artista che resterà come uno dei segni dello stile della nostra epoca. Roberta Filippi non indietreggia davanti a nulla. Dalle scene di dannazione fino alle scene di purezza… Il suo lavoro sta dentro il linguaggio della pittura, ella opera all'interno delle moderne problematiche dell'arte e della cultura europee… (J.Klintowitz).

"Nella sua pittura Roberta Filippi elabora una simbologia archetipa dell'Immaginario Erotico, in un'arte visionaria intrisa di luminosità, che esprime una tensione verso un ideale umano di bellezza in armonia con la natura cosmica". (P.M.Bardi).

"...Fra tanta e noiosa pittura espressionista di oggi, quella di Roberta è invece una pittura che crede nell'immagine come evidenza, come dichiarazione esplicita e fortemente suggestiva. Non confusa, non incerta nei suoi simboli, ma netta, chiara, senza mezzi termini, aggressiva nella sua evidenza. Nell'evidenza direi di una tensione psichica che coraggiosamente esibisce, dandole forza di immagine emblematica di una condizione non più soltanto individuale, ma collettiva, nel mondo che viviamo, violento, e crudele....." (E. Crispolti).

L'Artista intervistata da Violetta Carpino, per la pubblicazione della sua tesi di laurea all'Accademia di Belle Arti (2014)

IL CORPO SI FA MONDO
IDENTITA' RIFLESSA E PROIETTATA
FRIDA KAHLO E MARINA ABRAMOVIC

Intervista all'artista ROBERTA FILIPPI
30 marzo 2014 - Violetta Carpino

Frida Kahlo e Marina Abramovic, due donne a confronto, grandi artiste e personalità che hanno caratterizzato l'una la prima metà del novecento, l'altra il nuovo millennio. Entrambe hanno dato un grande contributo alla storia dell'arte e, seppure con linguaggi estetici differenti e opposti, hanno trasmesso emotività e riflessioni simili, con una poetica nella quale si sono identificate molte donne. In ambito artistico, quali crede siano gli anelli di congiunzione tra Frida e Marina?

R.F. *Scelte di arte e di vita, imprescindibile esigenza di autonomia e ricerca personale, conquistate con percorsi e distacchi dolorosi e solitari, in cui mettere in gioco sé stesse, il proprio corpus e corpo, le proprie verità cercate e fatte emergere "graffiando" nel profondo. L'autenticità di simili scelte non può che generare esemplari rivoluzioni artistiche ed esistenziali.*

Il mondo contemporaneo sta perdendo la spontaneità della conversazione e il valore delle relazioni principalmente a causa dei nuovi mezzi di comunicazione. E' sempre più difficile svelarsi, mettere l'altro in contatto con il nostro vero io, rendersi vulnerabili, lasciarsi andare al movimento della vita. Tendiamo a proteggerci sempre più dietro lo schermo del computer, cautelandoci da qualunque rischio, anche quello di esser feriti affettivamente, perché in un mondo "usa e getta" le relazioni prendono avvio tanto velocemente quanto altrettanto facilmente possono essere rotte.

Frida e Marina invece ci affidano le loro confessioni più intime e sono donne che hanno amato incondizionatamente, senza alcun tipo di protezione. E' per questo che gli occhi del contemporaneo sono rivolti a loro? In questo momento storico si sente così tanto il bisogno di ritrovare una relazionalità fiduciosa e reale?

R.F. *Non amo e non frequento Fb o twitter ecc. le mails sono uno strumento efficace e veloce e il web è a volte un surrogato della "Biblioteca di Babele", ma lo utilizzo però unicamente come spunto per approfondimenti con vere letture, viaggi, studi, sogni, e riflessioni. (O magari a volte mi ci diverto un po').*

Per i rapporti umani preferisco nettamente, dal vivo, annusare, toccare, guardare negli occhi e dentro la pelle delle persone, sentirne i suoni e percepire sfumature preziose e a mia volta, se di relazioni parliamo, dare di me dalle unghie dei piedi all'anima, per brevi o lunghi istanti pienamente vissuti e degni di essere annotati come Vita. Che è qualcosa di troppo serio, leggero, estremo, dolce, straordinario, avventuroso, affascinante, folle, morbido e tagliente per barare con lei e, in ultima analisi, con noi stessi. Le paure di cui parli, sono il vero male che stupidamente l'umanità si autoinfligge.

Crede che gli uomini possano sentirsi empaticamente coinvolti tanto quanto lo sono le donne osservando le opere delle due artiste?

R.F. *No, non lo credo affatto. Altra carne, altro sangue, altra anima, altro rapporto con il proprio corpo, altre verità, altra sessualità. Sono spettatori in ricerca e cammino, a voler essere ottimisti.*

L'identità oggi è un compito. Frida e Marina hanno costruito la propria immagine ed icona mediante l'operato artistico. Secondo lei oggi un giovane che non desidera altro che dedicarsi all'arte per l'intera vita può autodefinirsi artista, affermando così la propria identità - rischiando peraltro di sembrare presuntuoso -, o deve aspettare di vedersi conferito lo statuto di candidato alla valutazione dal mondo e dal mercato dell'arte?

R.F. *Essere artista non è uno status o una etichetta da apporre e tantomeno da farsi apporre aspettando fama e mercato, che sono importanti e perseguibili, ma lontanissimi e ben altro.*

La consapevolezza di essere artista non dovrebbe avere nulla a che fare con la presunzione, i pesci respirano nell'acqua, si nasce bianchi o neri ecc., non è un privilegio, è, semplicemente. E ti fa "vedere" con un altro sguardo. Un mio frammento: Se un artista parte dalla propria essenza, dalla propria anima, allora riesce a toccare anche l'essenza delle cose, è consapevole, nella sua visione, di essere unito all'anima del mondo. Quindi l'artista è individuale e universale allo stesso tempo. Si attraversano territori d'ombra,

zone di buio profondo, di luce nera, così come zone di radiosità: ma senza separazione o differenze. L'artista conserva la capacità di uno stupore e di una verità fanciullesca di fronte a questo mondo pieno di splendore e di buio: ne attraversa i lati oscuri esattamente come quelli in luce, anima unita all'universalità del mondo, alla sua bellezza terribile, al suo splendore.

Lei ha saputo passare da un linguaggio ad un altro con un facilità e spontaneità sorprendenti. Oggi si tende ad insegnare ai giovani a non star mai sull'altalena, ma sempre con i piedi fermi, ben saldi sul terreno, in una condizione sicura, in modo tale che si possa essere identificati con uno stile, ma se l'arte è vita, in quanto tale è in continuo divenire: è un flusso che alle volte può essere rigeneratore.

I giovani artisti che vogliono sperimentare e stare su quell'altalena, come possono secondo lei far fronte a questa "urgenza di stabilità" imposta loro dal mondo contemporaneo?

R.F. *O si è liberi, profondamente liberi, o non lo si è, e la libertà sempre si paga ma ancor più ti ripaga, dipende dalla vita che uno si sceglie e che non si deve accettare per imposizioni.*

Quanto al mio linguaggio, alle mie sperimentazioni, di cui rivendico la libertà (e che del resto sono comprese e valorizzate in tante mostre, biennali vere, acquisizioni in diversi musei e collezioni, soprattutto apprezzamenti da parte di altri artisti e questo è un valore vero e raro), sono sempre legate da un fil rouge che le struttura, le sottende e le anima: che è l'eros, la visione dell'esistenza come eros cosmogonico ma carnale insieme, pervasivo in ciò che vive ma anche tattile concreto e sensuale.

"... il secolo ventesimo ha rivelato un tipo di sincerità dell'artista che resterà come uno dei segni dello stile della nostra epoca: Roberta Filippi non indietreggia davanti a nulla. Dalle scene di dannazione fino alle scene di purezza...Il suo lavoro sta dentro il linguaggio della pittura, ella opera all'interno delle moderne preoccupazioni dell'arte e della cultura non solo europee...(J.Klintowitz, dalla presentazione in catalogo della personale al Museo MASP di S. Paolo del Brasile).

O ancora:"...la sua pittura ci conduce in quella zona segreta della nostra coscienza dove brucia il fuoco di eros, ... la grazia della perdizione che la Filippi infonde alle sue opere con selvaggia e raffinata ispirazione, coincide con l' ambizione, qui pienamente compiuta, di fare dell'arte un messaggio della sua verità e della sua vita." (U. Moretti, catalogo per la personale "Arte e Alchimia")

Frida Kahlo oggi viene considerata una grande pittrice messicana. Io sostengo ci sia dell'altro in lei.

La sua non è una pittura classica, ma è l'unico strumento che ha per sopravvivere. L'arte per lei non è "espressione di…" ma è il solo modo che ha per fruire della vita. Frida fa tre operazioni interessanti che a mio avviso dovrebbero essere tenute molto più in considerazione e ritengo che possano indurci a definirla l'anticipatrice della Body Art: 1) Frida mostra nell'arte quelle ferite psicologiche e fisiche che alcuni decenni dopo avrebbero caratterizzato le performance. Quest'ultimo linguaggio si è sviluppato in contrapposizione alla pittura, intesa come finzione, ma nel caso di Frida sappiamo che si tratta di un'intima autobiografia pittorica nella quale non vi è menzogna, dunque viene messo in scena il corpo e lo sguardo con una sincerità totale, proprio come Marina e le performer avrebbero fatto decenni più tardi. 2) Frida dipinge il corsetto di gesso che indossa estendendo l'arte al suo corpo, divenendo ella stessa opera d'arte reale. 3) Frida interpreta con il suo corpo - molto tempo prima della "Tonsura" di Duchamp - quegli stessi ideali che riporta nell'arte: si veste da uomo per dichiarare la sua androginia e indossa abiti da tehuana per affermare gli ideali rivoluzionari messicani.

Posso chiederle se è d'accordo con la mia dichiarazione nel considerare Frida l'anticipatrice della Body Art?

R.F. *Si, è questo e molto altro ancora, profondamente e autenticamente opera d'arte vivente, dolorosa e archetipica, generosa di sé illimitatamente, indagatrice in prima persona di quell'androginia, (che è anche da sempre parte del mio fil rouge), come conoscenza, esplorazione, contatto. Anche la Abramovic, di cui ho fatto una interessante esperienza al PAC di Milano, con quel suo sembiante quasi da grande madre, dolce ed estrema, ha grande capacità e determinazione nel mettere in campo la propria fisicità, animando e disponendo il corpo come spazio scenico di accadimenti, casualità, narrazione poetica, morte/vita, ricordo e futuro.*

Non a caso da tanto tempo ho amato Frida e da tempo amo Marina.

Il cerchio vivente dei colori

Pittura

"…La sua qualità espressiva ha il privilegio del doppio sguardo, quello della immaginazione e quello della ragione, del controllo degli elaborati visivi. Così ogni quadro è un invito alla fantasia e al tempo stesso la traccia di un programma intellettuale, di una scelta totale di comportamento, estetico e morale…
Roberta punta direttamente ad un superamento dei confini della coscienza…I suoi polittici, hanno la densità di richiamo che è propria di certi misteri annunciati per accenni ed allusioni, la forza dei simboli, ma, ancora di più, delle melodie…" (*D. Trombadori*, presentazione per la personale "Virus e Galassie").

"...Nelle pitture di Roberta...nel cuore stesso della forma pittorica, la multiforme presenza d'un eros poliforme...in rapporto con l'antico sogno di una essenza umana ricomposta... porta il riguardante a viaggiare sull'itinerario antico e moderno della critica dell'esistenza e dell'utopia della umana totalità" (*A. Del Guercio*, in catalogo per la personale "Maestro d'Amore").

Per Roberta Filippi, dopo il "Narciso" e il "S.Sebastiano", entrambi come rispecchiamento della soggettività, c'è ora l'ombra che la coscienza avverte e ascolta come altro da sé e pure identica a sé stessa, nell'ambiguità di una estroflessione del corpo o di un altro corpo che occupa il "vuoto" che ci circonda. Sensibili ancora a quell'"horror vacui" che è proprio della cultura occidentale, il nostro essere, secondo Roberta Filippi, scopre in questa evanescente presenza il proprio corrispondente, avverte sé stesso come ermafrodito, vi si trasforma e vi si realizza per riconoscersi "identico" nella diversità dell'altro. Qui è la pienezza, e poi il vuoto, nel reciproco alternarsi, "trascolorarsi", che ci danno la consapevolezza del mutamento e della identità psicologica…"(*V.Perna*, dalla presentazione in catalogo: "Arte, il Pieno e il Vuoto").

L'Atelier

Poetessa
olio su tela
Cm 100 x 80

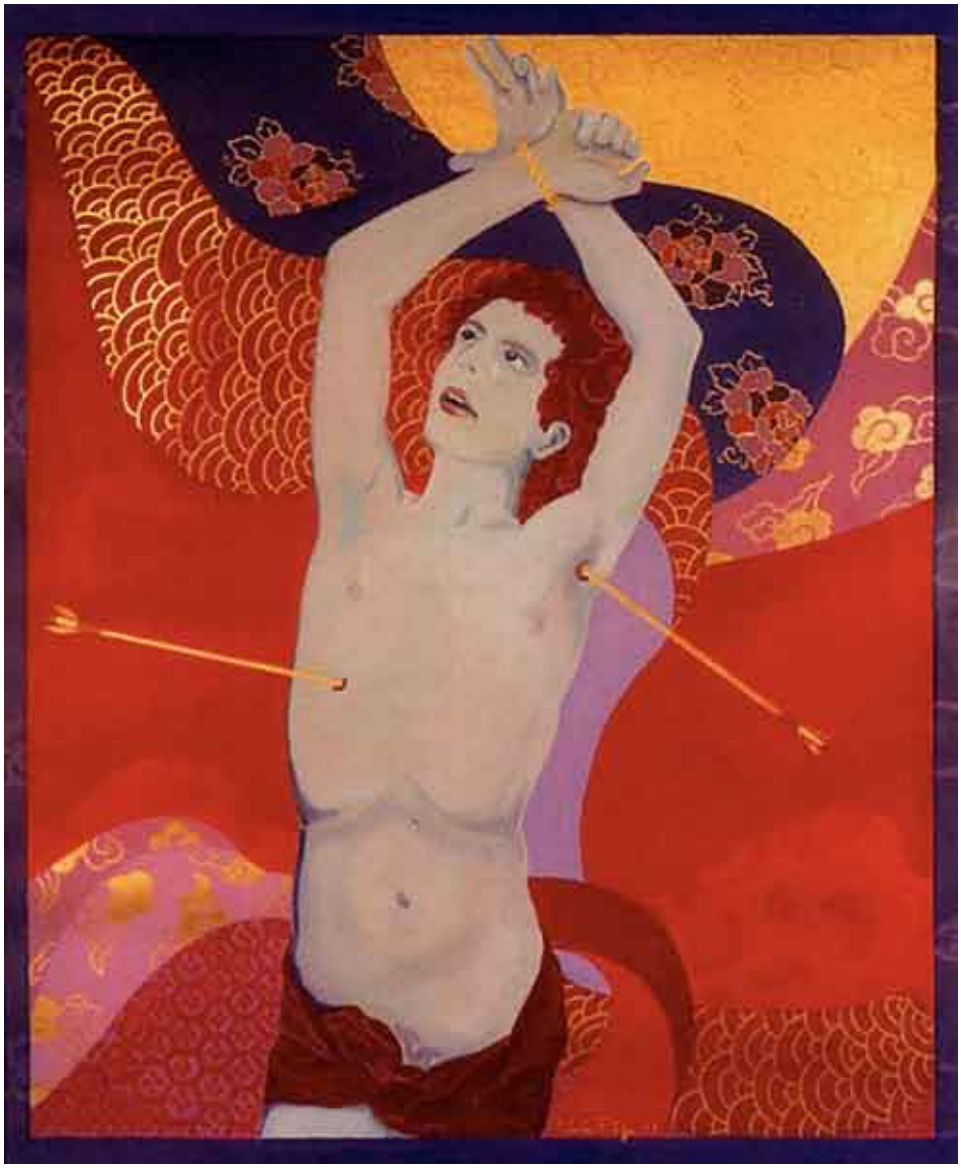
Maestro d'amore
acrilico su tela Kakemono
cm 160 x 180

Amanti
olio su tela
Cm 100 x 100

Ipathya
olio su tela
Cm 100 x 100

La danza di Shiva
acrilico e foglia oro su tela

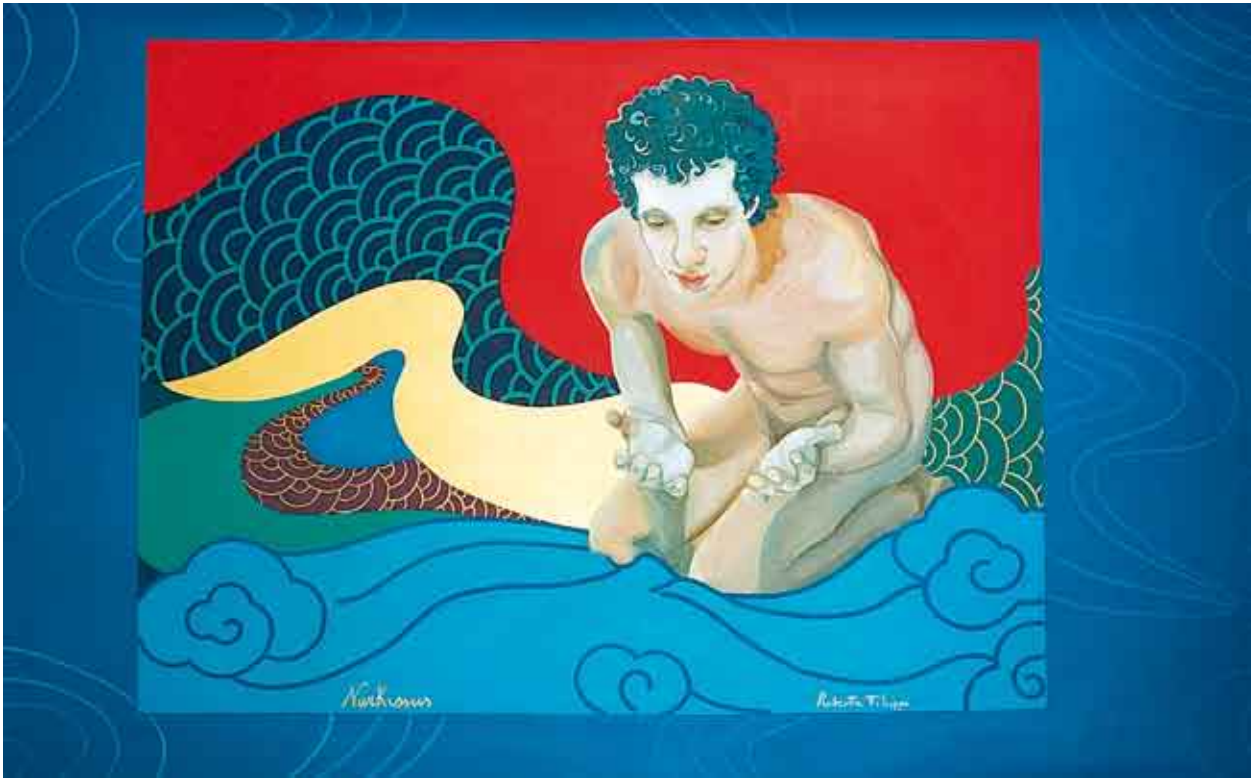
Trittico dell'eroe
olio su tela Kakemono
cm 160 x 180



S. Sebastiano
acrilico su tela kakemono
cm 110 x 180

L'ombra di S. Sebastiano
acrilico su tela kakemono
cm 110 x 180

Cristalli sognanti
acrilico su tela
cm 80 x 120



Narkissus - ***Ritratto dell'attore Fiorenzo Fraccascia***
acrilico su tela Makemono
cm 210 x 80

Ulisse nel mare della memoria
olio su tela
cm 120 x 80

Primavera a oriente
olio su tela
cm 120 x 80

Sumo
olio su tela
cm 120 x 80

L'ombra dell'eroe Yukio Mishima
olio su tela
cm 120 x 80

La luce e l'ombra

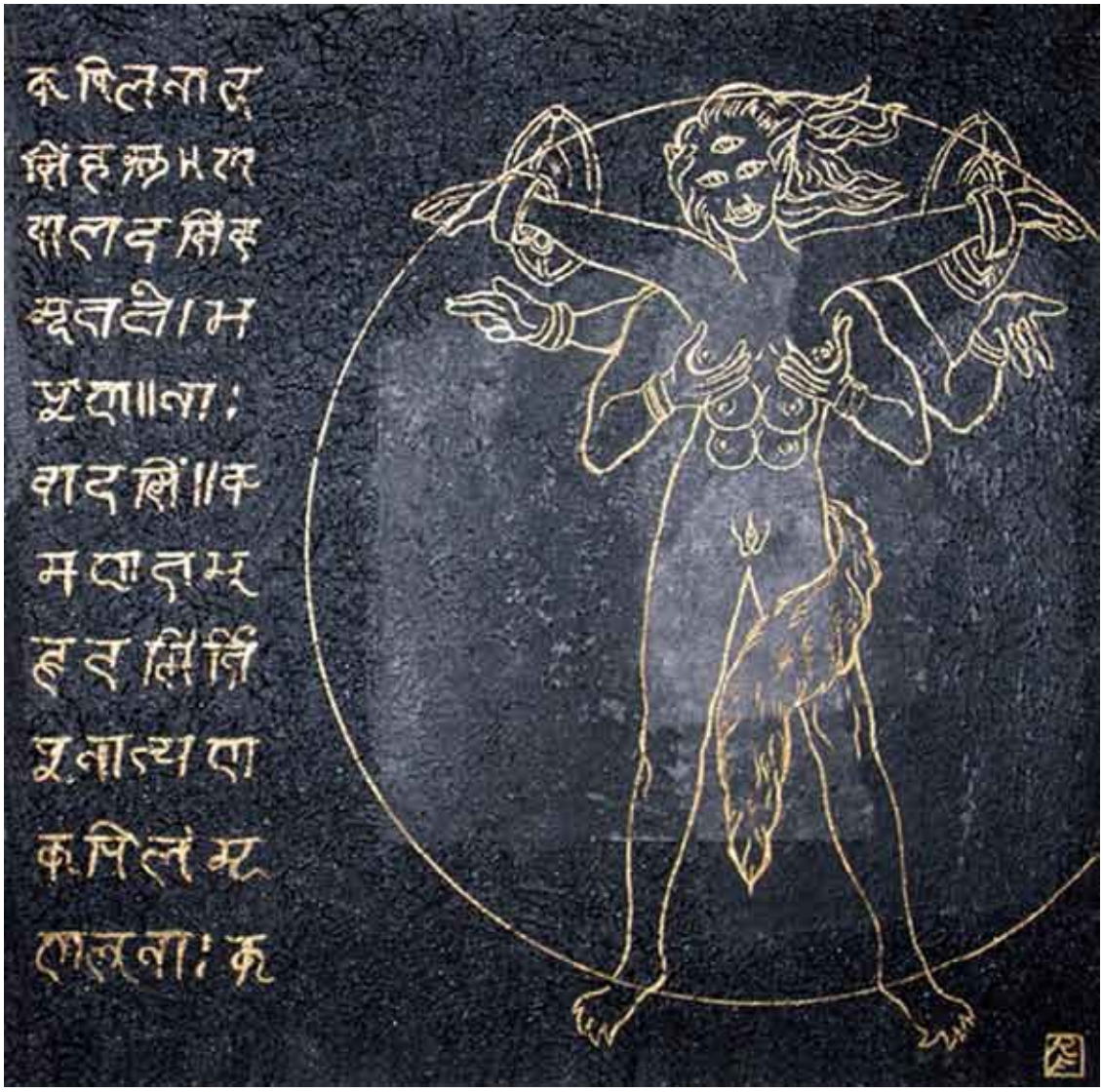
A luce nera

"Sento l'energia luminosa scendere lungo la spina dorsale, illuminare completamente dal di dentro…."

Gli ultimi lavori sono il risultato di un mio pluriennale percorso di ricerca sulla luce, che attualmente utilizza la foglia d'oro in maniera innovativa, cioè non più o non solo come fondo per la rappresentazione figurativa, bensì come segno pittorico, scrittura, o ancora come sperimentazione di ossidazioni, lacerazioni e sovrapposizioni plurimateriche; un oro sottratto al buio come luce nascente o grumo primordiale emergente da strappi di placente colorate; attraversamenti di alfabeti solo evocativi di culture e iconografie altre; l'oro come materia intrisa di una energia libera, fluente, pulita e infinita." (*Roberta Filippi*, da "Pensieri sparsi")

"..... l'elemento più palese di affinità consiste nel comune riferimento a vari tipi di icona tutti in qualche modo allusivi alla diffusione allargata se non addirittura alla riproduzione mediale: Roberta Filippi sembra pensare più ad una tematica iconologica che coniughi in se suggestioni archeologiche, misteriche e New Age attraversando abilmente realtà storico stilistiche come la stele graffita orientale e l'incisione rinascimentale, per metterci infine di fronte ad un simbolo inquietante e distaccato ad un tempo"… (*Paolo Balmas*, dal catalogo della mostra "AllupAllupa")

R. Filippi



Dea lupa
Pigmenti minerali, acrilico, carta a mano e foglia oro su tela
cm 200 x 200

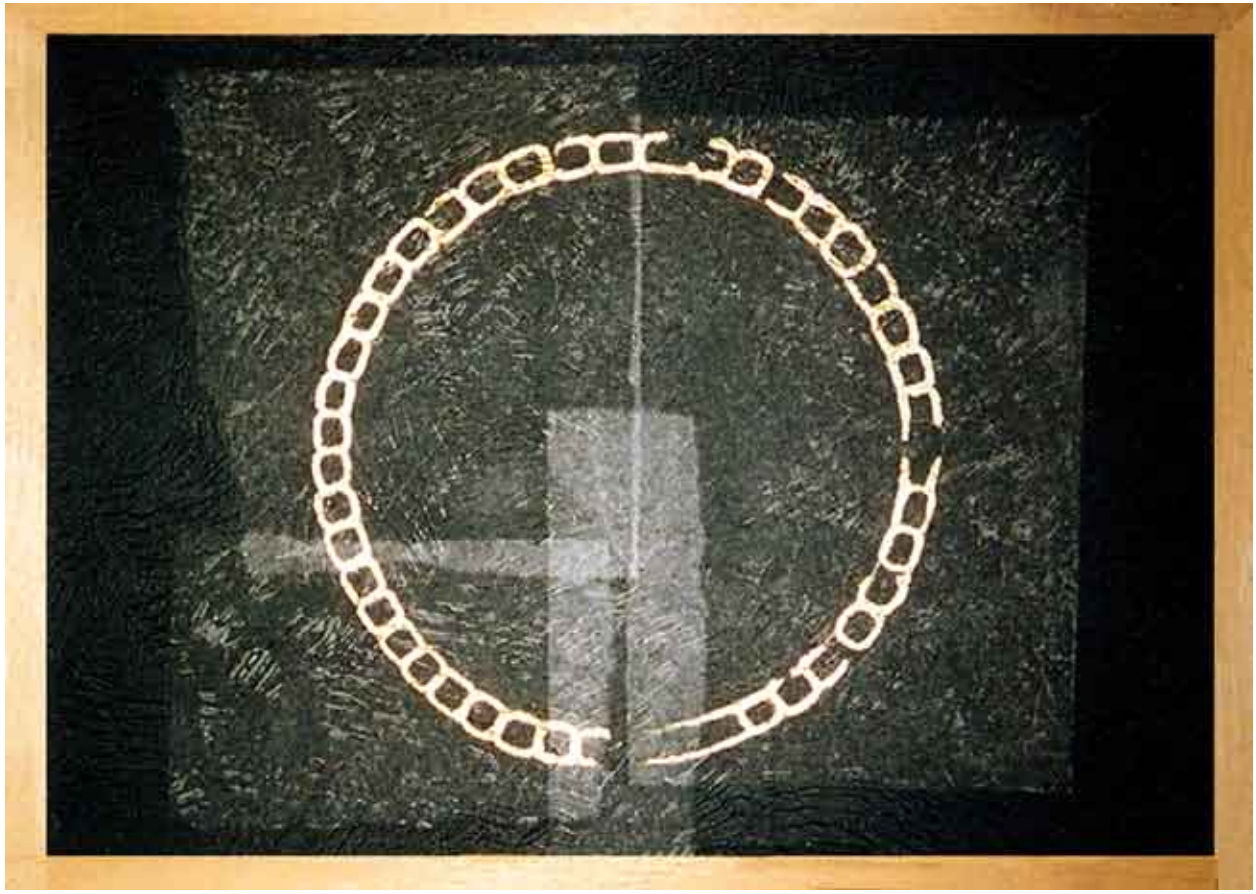
Labirinto
Pigmenti minerali, acrilico, carta a mano e foglia oro su tela
cm 50 x 35

Percorso iniziatico
Pigmenti minerali, acrilico, carta a mano e foglia oro su tela
cm 110 x 70

Primeve
Pigmenti minerali, acrilico, carta a mano e foglia oro su tela
cm 50 x 35

Goddesses
Pigmenti minerali, acrilico, carta a mano e foglia oro su tela
cm 50 x 35 (collezione Cence)

In musica
Pigmenti minerali, acrilico, mosaico e foglia oro su legno
cm 30



Principio cosmico
Pigmenti minerali, acrilico, carta a mano e foglia oro su tela
cm 50 x 35 (collezione Conti)

Principio cosmico 2
Pigmenti minerali, acrilico, carta a mano e foglia oro
su tela cm 50 x 35

Le sette chiavi (part.)
Pigmenti minerali, acrilico, carta giapponese e foglia oro su carta a mano

Le sette chiavi
Pigmenti minerali, acrilico, carta giapponese e foglia oro su carta a mano

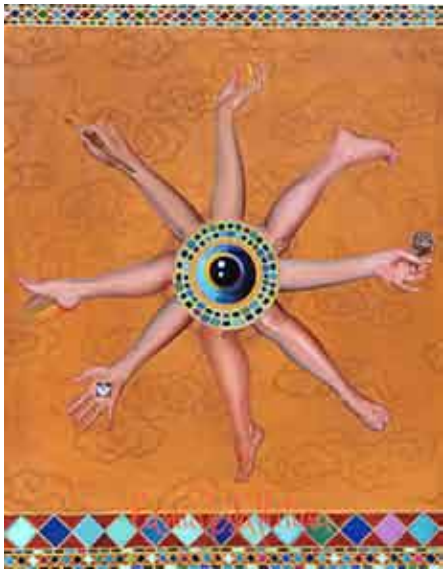
INSTALLAZIONI

"…Roberta Filippi, che è tipicamente pittrice (ma all'inizio degli anni settanta collaborò ad una memorabile ricerca sulle "Scritte Murali" a Roma) ha inventato un "Kakemono-stendardo" apposto sulla facciata interna del cortile del palazzo Colonna, per rimeditarne la struttura architettonica in una ripetizione in certo modo favolistica…" (*E.Crispolti*, dalla presentazione in catalogo: "Internazionale d'Arte", Genazzano'86).

"…Nell'ambito della mostra "Cantieri", le diverse opere di Roberta Filippi si inseriscono con la forza e il peso dell'esperienza di una pittrice che ha partecipato, con impegno artistico e intellettuale, attraverso periodi cruciali della evoluzione dell'arte contemporanea. Le sue due installazioni, "la mia testa Futura" e "10.000 Oceani d'Azzurro", nate da un unico progetto, con la loro leggerezza formale e la loro profondità tematica, sono servite da porta spalancata alla possibilità di unire ciò che spesso il mondo dell'arte contemporanea ha cercato di dividere: arte e trascendenza; occidente e oriente; natura e anima; idea e opera.
In questo senso, attraverso una evocazione che comprende e penetra gli elementi fondamentali della natura per poter creare una "Testa Futura", e per mezzo dello sguardo che può essere capace di unire e comprendere con la stessa potenza e la stessa universalità del mare, Roberta Filippi ha messo a disposizione degli altri artisti e dei visitatori una possibilità vivente di cercare la bellezza e la solidarietà attraverso la creazione artistica…"(*A.Tonelli*, dalla presentazione in catalogo della mostra "Cantieri" pal.Valentini).

"...Nuvole e vento entità indivisibili. Il vento gioca con le nuvole trasformandole. Le nuvole si danno un corpo fluido per invitare il vento a giocare. Casa vento e nuvole sono nella memoria di tutti.... Roberta costruisce dei totem su plastica trasparente, da appendere nelle logge del castello, così il vento le muove e muove anche le nuvole che sono dipinte sulla plastica. Un richiamo per le nuvole, un gioco per il vento, uno specchio per la natura, la natura in casa." (*Bruno Munari*, per l'installazione alla Palazzina Corsini di Roma).

La mia Testa Futura ***(installazione)***
olio su tela e acrilico su Kakemono
ambientazione cm 600 x 400 x h300



La mia Testa Futura ***(part.)***
olio su tela 80 x 100

I grandi Kakemono *(part.)*

I Grandi Kakemono
(Installazione sulla facciata del Castello Colonna) Genazzano Bozzetto

I grandi Kakemono
(Installazione sulla facciata del Castello Colonna) Genazzano Smalto su PVC Cm 1500 x 180 cad. (due Kakemono)

No apartheid ***(Installazione)***
tecnica mista
cm 500 x 225

Mille oceani d'azzurro ***(Installazione)***
Maldive, Turchia, Grecia, Canarie
Acquerello su carta, acrilico su Makemono
Cm 190 x 260 e 190 x 30 a soffitto

PER INCANTATE ISOLE

LAND ART

"…Un intervento nel cuore della natura con l'attenzione di non disturbarla, la natura, perché tutto avviene senza smottare la terra e gli alberi e tutto si realizza coi materiali della natura, sicché tutto è destinato a celebrarsi in attesa del suo naturale decadere.
…Passiamo di fronte a una delle installazioni di Roberta Filippi, dieci nidi rotondi tutti mossi dalla brezza come note su un pentagramma. Sono appesi ad un ramo-sipario con fili puliti: liane. Sono il modellino di un'immensa stupenda scultura. Nel frattempo sono una piccola stupenda scultura."…(*Philippe Daverio* e *Jean Blanchaert*, per l'installazione "Canto alla Dea" dal catalogo Artemisia 2006).

"Seguendo la sintassi dell'assoluta bellezza del linguaggio interiore, il mio lavoro è una sorta di ciclico attraversamento, viaggiatrice transetnica, in senso pittorico e fisico,.alla continua ricerca dell'anima del mondo, verso le sorgenti di ciò che è stato e che è intorno e dentro di noi". (*Roberta Filippi*, da "Pensieri sparsi").

"…Roberta Filippi racconta, e racconta per figure che hanno valore simbolico, di molteplice riferimento. Racconta le proprie esperienze, i propri viaggi, i propri sogni: fra i quali il mare è un attraversamento frequente, anche se certo non esclusivo. Pittrice d'immagine, nel senso più attuale e composito…"(*E. Crispolti*, dalla presentazione in catalogo per il "XXXVIII Premio Michetti").

Canto alla Dea e Flauto di Pan
Installazioni permanenti nel Museo Opera Bosco
L'Artista e Philippe Daverio

Calypso
Pittura acrilica
su roccia marina

Uomo libero amerai sempre il mare
Installazioni nelle isole della Grecia

A mia madre
acrilico su roccia

DISEGNI, OLII, ACQUERELLI

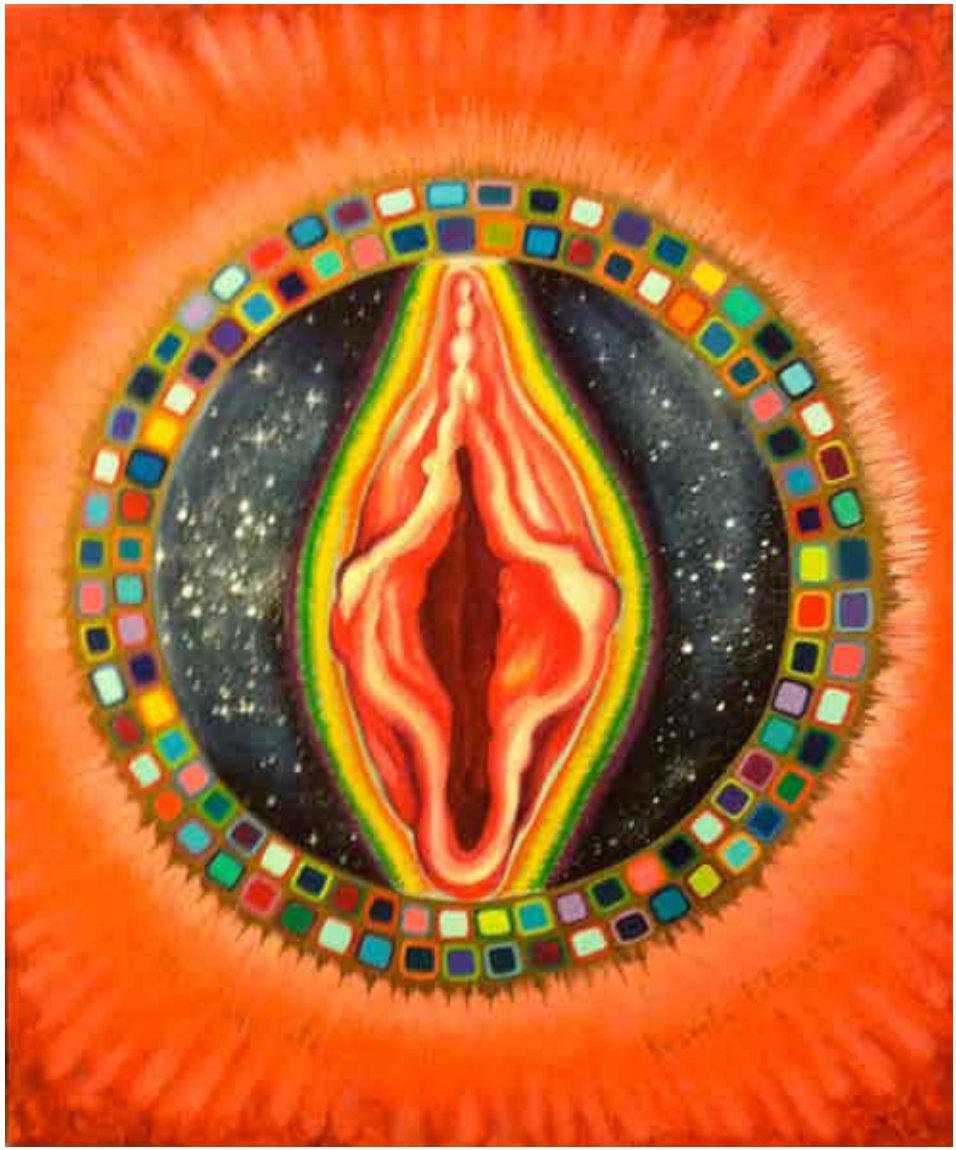
NEL SEGNO DI EROS

"…il secolo ventesimo ha rivelato un tipo di sincerità dell'artista che resterà come uno dei segni dello stile della nostra epoca. Roberta Filippi non indietreggia davanti a nulla. Dalle scene di dannazione fino alle scene di purezza… Il suo lavoro sta dentro il linguaggio della pittura, ella opera all'interno delle moderne problematiche dell'arte e della cultura europee… (*J. Klintowitz*, da "O Estado de Sao Paulo", recensione per la personale al museo MASP di S.Paolo del Brasile).

"...La pittura di Roberta, ci conduce in quella zona segreta della nostra coscienza dove brucia il fuoco d'oro di Eros in riti solenni e abbaglianti". (U. Moretti in catalogo per la personale "Maestro d'Amore")
Il suo "Con Amore", Roberta, rappresenta esattamente una mia profonda e intima fantasia, rappresenta, infine, me stesso..." (da una lettera di *P.Restany*).

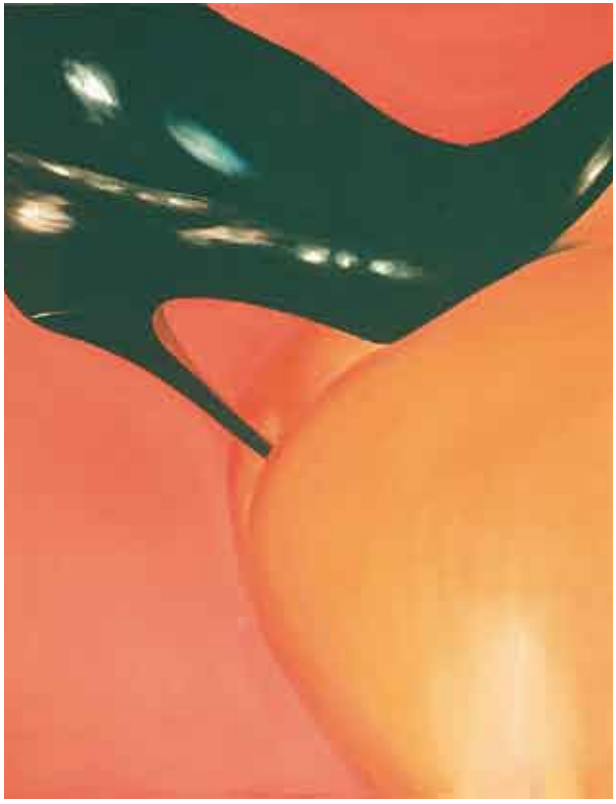
Con tutta evidenza Roberta Filippi crede nella forza suggestiva, direi quasi suggestionante, dell'immagine pittorica. Anche se un certo simbolismo di violenza erotica, potrebbe rimandarci a fonti surrealiste e d'altra parte una certa presentazione violentemente immediata di brani d'immagine potrebbe rimandarci all'immediatezza iconica "pop", tuttavia né una né l'altra la riguardano direttamente.
In realtà nelle tele più forti e impressive, direi che il riferimento va piuttosto ad esperienze d'immediatezza cinematografica e fotografica, per il taglio precario e subitaneo, relativo sempre ad un'azione. Che è poi esattamente un'azione crudele, violenta, d'aggressione, di minaccia almeno (metallo contro carne, ecc.).
Fra tanta e noiosa pittura espressionista di oggi, quella di Roberta è invece una pittura che crede nell'immagine come evidenza, come dichiarazione esplicita e fortemente suggestiva. Non confusa, non incerta nei suoi simboli, ma netta, chiara, senza mezzi termini, aggressiva nella sua evidenza. Nell'evidenza direi di una tensione psichica che coraggiosamente esibisce, dandole forza di immagine emblematica di una condizione non più soltanto individuale, ma collettiva, nel mondo che viviamo, violento, e crudele. (*E.Crispolti*, presentazione critica in occasione delle personali al Centro Di Sarro e al Museo MASP di S. Paolo del Brasile).

klintowitz, Moretti, Restany, Crispolti



La stella luna/sole
olio su tela
cm 60 x 70

Miele cosmico
pastello
collezione Manifesto Brut



Con amore
olio su tela
cm 60 x 70

Cosmo androgino
pastello

Tra terra e cielo
pastello

Anelli Nuziali
olio su tela
cm 60 x 70
collezione Centro Di Sarro

La rosa nera
olio su tela
cm 100 x 100
collezione dell'Artista

La Stella Luna/Sole 2
pastello

Ai miei allievi

Docenza

L'esperienza che da Artista ho proposto ai miei Studenti, è un percorso dell'anima pensante, intima lettura ed espressione di sé e partecipazione al sociale, organizzata intorno ad un fulcro di valori fondamentali, quali lo sviluppo di una sensibilità attenta all'universo mondo, al femminile, alla natura, con il rispetto e la crescita reciproca attraverso la coscienza-conoscenza.
Auguro per l'avvenire a tutti i miei preziosi Allievi, creature fantastiche e sensibili, di procedere con passione nei percorsi dell'Arte, che toglie tempo respiro e senno al quotidiano, ma che colma di fuoco e splendore indomabili, che fa attraversare acque profonde e misteriche, e fa comprendere che siamo universo.

Ai miei allievi va un "bravò" con il mio amore e la mia stima, con alcuni di loro il percorso continua tuttora, altri nuovi ne arrivano, con altri abbiamo concluso il tratto vissuto insieme in questi anni, condividendo lavoro ed emozioni profonde che hanno fatto sì che avvenisse uno scambio di anime intenso, ricco ed affettuoso.
Saranno sempre nel battito del mio cuore...

Prof. R. Filippi

I laboratori dell'Arte
Idea e cura R. Filippi - Mostra e Convegno
Auditorium Parco della Musica

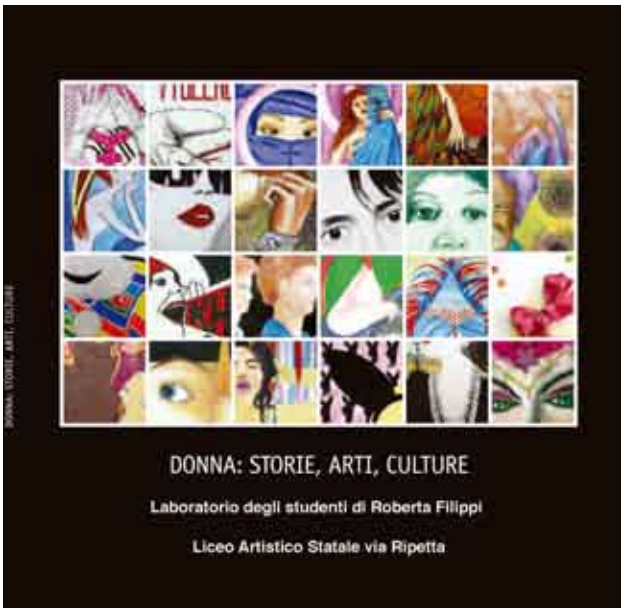
I Relatori del Convegno
Auditorium Parco della Musica

L'Artista *Auditorium Parco della Musica*

"I Laboratori dell'Arte"

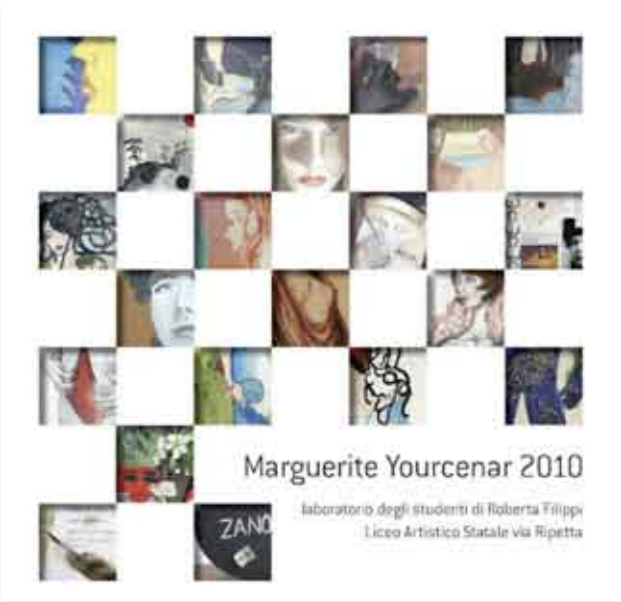
La seconda edizione de "I Laboratori dell'Arte" prevede anche l'instaurarsi di scambi sempre più sinergici con le molteplici realtà culturali e sociali del territorio di Roma e Provincia.
Creare dei Laboratori Polivalenti che interagiscano con il mondo della scuola, in particolare quelle ad indirizzo artistico, nei quali gli Artisti stessi portino le loro testimonianze vive e fruibili, con percorsi comuni ed in un interscambio di progetti e di esperienze condivise, ne fa dei possibili luoghi di ruolo altamente innovativo e ricchi sui versanti formativo ed educativo.

Il fare artistico si avvicina così intimamente, nel suo stesso generarsi, ai giovani fruitori che si accostano al mondo delle arti, al "mestiere dell'artista. La scuola si troverà così più direttamente inserita all'interno di un progetto che prevede il potenziamento di un circuito dell'arte, la trasformazione e modernizzazione della sua fruizione, l'affinamento negli studenti del senso critico ed emotivo, il potenziamento delle loro capacità e competenze, una memoria storica attualizzata da una fruizione viva e partecipe, supportata da stages, seminari e collaborazioni di alto valore culturale e formativo. a fronte di una sempre crescente domanda culturale e per favorire un inserimento più qualificato nel mondo delle professioni.



Donna, Storia, Arti e Culture
Laboratorio prof. Roberta Filippi
Complesso Monumentale S.Michele a Ripa

Yourcenar 2010
Laboratorio prof. Roberta Filippi
Pal.Spada e Fondazione Manni
Letture di P.Zappa Mulas e F.Fraccascia
Centro Internazionale Antinoo per l'Arte



Con il 5°E del 2010

La Scuola racconta il Territorio
Per i 500 Anni di via Giulia
Mostra e cortometraggio
Idea e cura
Roberta Filippi
Regia
Fiorenzo Fraccascia

Il Regista
Fiorenzo Fraccascia

Eresia pura
Mostra e Convegno

Con Barbara Tosi
Mostra e Convegno Eresia Pura
Auditorium Parco della Musica

Momento ludico

Pride
Insieme al Pride
Allestimento striscione

Dai mie Allievi
Liceo Artistico Ripetta

Contro il disastro Gelmini
Alla manifestazione nazionale

Incontro con l'Artista:
Lectio magistralis sul proprio percorso artistico e in particolare sul Colore, con ausilio di proiezioni delle opere.
Conseguente performance pittorica collettiva degli Allievi.
Aula Magna Liceo Ripetta

Le mostre, gli amici

Biobibliografia

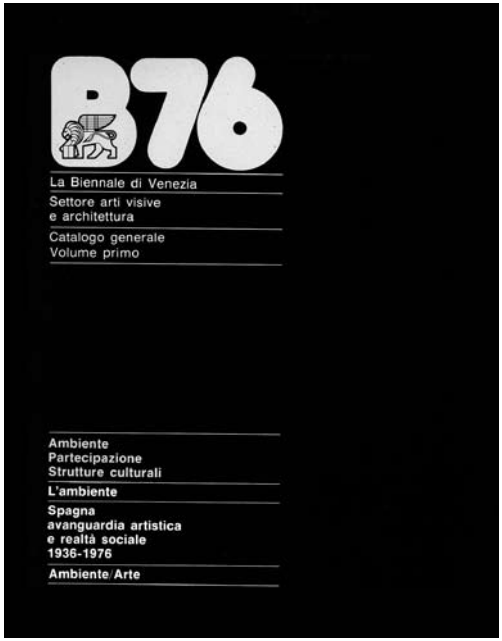
Frammenti critici

"...Una memorabile ricerca...la lettura proposta in questo libro suggerisce una priorità della funzione della comunicazione alternativa della scrittura murale..." (*E. Crispolti*, dalla prefazione per "Le Scritte Murali a Roma", XXXVII Biennale di Venezia, Pal.dei Diamanti di Ferrara e Gal.Com.d'Arte Mod. di Arezzo).

"Nella sua pittura Roberta Filippi elabora una simbologia archetipa dell'Immaginario Erotico, in un'arte visionaria intrisa di luminosità, che esprime una tensione verso un ideale umano di bellezza in armonia con la natura cosmica". (*P. M. Bardi*, dal catalogo della Personale al Museo MASP di S.Paolo del Brasile).

"...Premonitore di un orizzonte mediale, il lavoro liberamente figurativo della romana Roberta Filippi, pittrice d'immagine nel senso più attuale e composito…"E.Crispolti, "La Pittura in Italia,Ultime Tendenze" ED.Electa).

Nell'opera La mia Testa Futura, l'Artista immagina un ritratto della sua anima, letto attraverso la simbologia tantrica indiana. Così compaiono in ogni arto, i punti di riferimento della sua esistenza, il pennello della pittura, i passi di danza, l'interesse per i cristalli, la trasparenza pura di una bolla d'aria. E al centro domina l'effige ipnotica di un occhio simbolo dell'aspirazione alla conoscenza interiore (*G. Simongini,* Il Tempo).



Le scritte Murali a Roma
G. Cutilli, R. Filippi, R. Petrucci
Tesi di laurea, pubblicazione ed esposizione alla Biennale di Venezia

Catalogo Biennale di Venezia

BIENNALE DI VENEZIA

Catalogo Biennale di Venezia

Le scritte Murali a Roma
Mostra a Palazzo Dei Diamanti Ferrara

CURRICULUM ROBERTA FILIPPI

MOSTRE

Con Patrocinio, contributo di Enti Pubblici e privati, in sedi museali

XXXVII BIENNALE DI VENEZIA "SCRITTE MURALI A ROMA" Artista Invitata
PALAZZO DEI DIAMANTI (FERRARA)
GALL. COMUNALE D'ARTE MODERNA (AREZZO)
"I LABORATORI DELL'ARTE"
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA (ROMA)
Artista espositrice ed autrice del progetto
MACRO (ROMA) "SACROSANTO"
Artista espositrice e co-autrice del progetto
PALAZZO VALENTINI (ROMA) "CANTIERI"
S. MICHELE A RIPA (ROMA) "ARTE IN CATTEDRA"
(COMPLESSO MONUMENTALE S. CATERINA (ROMA)
"ANIMUS/ANIMA"
Artista espositrice ed autrice del progetto
S. MICHELE A RIPA (ROMA) "LA TENTAZIONE DI ESISTERE"
COMPLESSO MONUMENTALE S. CATERINA (ROMA)
"MATER RADIOSA"
Artista espositrice ed autrice del progetto
COMUNE DI ROMA, I° MUNICIPIO (ROMA)
"CONTROCORRENTE" DARC (ROMA) "DAL LABORATORIO AL MUSEO" Giornate Europee del Patrimonio
Artista espositrice e co-autrice del progetto
PALAZZO DEI CONGRESSI (ROMA) "USTICA, L'ARTE DELLA MEMORIA" con Studenti
FONDAZIONE MANNI: "LE LUCI ITALIANE DI MARGUERITE YOURCENAR"
SANTUARIO DELLE CONFRATERNITE,
Savona (Formella ceramica realizzata su committenza ecclesiastica)
BIENNALE MULTIMEDIALE DI LONDRA

ALTRE MOSTRE:

MUSEO MASP (S.PAOLO DEL BRASILE) Personale
(Opere acquistate per la collezione del Museo)
PROJECT AGAINST APARTHEID (ROMA E NEW YORK)
LE STANZE DI PERSEFONE (VILLA D'ESTE, TIVOLI)
LA SCENA DI NARCISO (TEATRO VITTORIA - ROMA)
Personale
MAESTRO D'AMORE (VELLETRI) Personale
10.000 OCEANI D'AZZURRO (ROMA)
GENAZZANO '86 (CASTELLO COLONNA)
Artista espositrice e co-autrice del progetto
ZOOM-FORTY (ROMA)
DONAZIONI D'ARTISTA (ROMA)
Artista espositrice ed autrice del progetto
ALLUPA/ALLUPA (ROMA)
VIRUS & GALASSIE (ROMA) Personale
QUADRI & SCULTURE Personale
SEGNALI (ROMA) Personale
ARTE NEL FOYER (ROMA) Personale
DANZE ACQUATICHE (ROMA) Personale
IL RUMORE DEL SILENZIO (ROMA) Personale
"2012-SGUARDI SUL FUTURO"
(LAVATOIO CONTUMACIALE, ROMA)
Artista espositrice ed autrice del progetto
FAO Spazio Mostre: PLEXUS "Responsible Art for Food and Biodiversity"
MAXXI e Spazio Gangemi: "100 Quadri per l'Estate Romana"
LAND ART (Opere ed Installazioni ambientali)**:**
LA NUIT DES MUSEES (MUSEO OPERA BOSCO)
ARTEMISIA (MUSEO OPERA BOSCO)
a cura di Philippe Daverio
SPECCHIO DEL CIELO (circuito isole, Grecia) Personale
A MIA MADRE (circuito isole, Grecia) Personale

H. Nagasawa, R. Filippi, Nunzio
Mostra "Insieme per la Vita"

ROBERTA FILIPPI
Via di Monserrato, n°111 - 00186 Roma, Italia;
Tel e Fax 06/6892988 - E-mail: testafutura@tiscalinet.it

BIOGRAFIA BREVE: Artista e docente, si diploma in scultura con P. Fazzini ed E. Crispolti e in scenografia con T. Scialoja, all'Accademia di Belle Arti di Roma. Ottiene il Diploma di Maturità Artistica e il Diploma di Istituto d'Arte (quinquennali) e l'abilitazione in Discipline Plastiche. Già titolare di cattedra di Discipline Plastiche ed Educazione Visiva al 1° Liceo Artistico di Roma.
Esordisce ancora studente alla XXXVII Biennale di Venezia, pubblica "Le Scritte Murali a Roma", poi a Pal. dei Diamanti di Ferrara e alla Gal. Com. d'Arte Mod. di Arezzo ("...Una memorabile ricerca... la lettura proposta in questo libro suggerisce una priorità della funzione della comunicazione alternativa della scrittura murale..." E.Crispolti, dalla prefazione).
Esperienza come Scenografa in Teatro e in Televisione.
Cicli pittorici sull'Immaginario Fantastico (Personale al Museo MASP di S.Paolo del Brasile).
"Nella sua pittura Roberta Filippi elabora una simbologia archetipa dell'Immaginario e del Fantastico, in un'arte visionaria intrisa di luminosità, che esprime una tensione verso un ideale umano di bellezza in armonia con la natura cosmica". (dal catalogo)
Dopo studi teosofici e viaggi in Oriente: Kakemono ed Installazioni in cui si fondono, in un nuovo linguaggio pittorico, estetiche e culture d'Oriente ed Occidente.
"...Premonitore di un orizzonte mediale, il lavoro liberamente figurativo della romana Roberta Filippi, pittrice d'immagine nel senso più attuale e composito.."E.Crispolti, Enciclopedia "La Pittura in Italia, Ultime Tendenze" Ed.Electa).
Dagli anni novanta pittura ed installazioni su Arte, Scienza e Spiritualità in una visione olistica dell'essere nella creazione, (personali"Virus e Galassie", "Cristalli Sognanti", progetto "Biotecnologie") e sulla spiritualità dell'archetipo femminile ("Mater Radiosa", "Animus/Anima", e con opere di Land Art in un circuito di isole della Grecia).
La sua ricerca attuale sperimenta la sensualità della materia (foglia d'oro, resine, carte giapponesi) e il lirismo cromatico del cerchio vivente di forme e colori.
Ha ideato e realizzato opere pubbliche ed eventi artistici con il patrocinio ed il contributo del Comune e della Provincia di Roma, con il Vaticano, con Enti ed Istituzioni pubbliche e private (Musei, Auditorium, Chiese,Teatri, ecc.)
E' presidente de "L'Altrosguardo-Artisti associati", cofondatrice del Consorzio Casa delle Arti Visive e nel direttivo del Coordinamento delle Associazioni Artisti Visivi di Roma, nella Commissione Cultura del Complesso Museale di S. Caterina da Siena in Roma, Coordinatore Artistico del Centro Internazionale Antinoo per l'Arte-Archivio M. Yourcenar e membro dell'Associazione internazionale Manifesto Brut.
Numerosi gli articoli e le recensioni sui principali quotidiani nazionali e testate d'arte.
Hanno scritto di lei, tra gli altri: P. Balmas, P. M. Bardi, P. Daverio, J. Blanchaert, E. Crispolti, M.Crescentini, M. De Candia A. Del Guercio, J.Klintovitz, B. Munari, M. Tanaka, G. Simongini, A. Shwartz, D. Trombadori, B. Zevi.
Sue opere si trovano in collezioni pubbliche, private, museali ed ecclesiastiche, in Italia, USA, Giappone, Brasile, Grecia e nella Pinacoteca del Museo MASP di S.Paolo del Brasile.
Ha esposto tra gli altri con: Accardi, Mambor, Nunzio, Almagno, Renzogallo, Pirri, Lim, Tito, Nagasawa, Tacchi, Leoncillo, Campus, Ceccobelli, D'Orazio, Benci, Stucky, Impellizzeri, ecc.
Storicizzata negli Archivi: Biennale di Venezia, CID/ Arti Visive Museo Pecci di Prato, Janus Ufficio Mostre Aosta, Archivio F. Menna, Centro Di Sarro, Univ. Studi di Siena, Crispolti Roma, CRDAV di Roma.

E' presente in numerosi siti d'arte, tra cui:

www.manifestobrut.org
www.babelearte.it
www.robertafilippi.com (in ristrutturazione)

"Graal 3000"
Installazione a Lierneux, Belgio - Pigmenti minerali, acrilico, carta giapponese e foglia oro su carta a mano

SELEZIONE MOSTRE

2014
Belgio e Londra: "London Biennale, Pollination" in collaborazione con Manifesto Brut e Acrodalivres;
Roma: "Il Parco si mostra" Installazione per il centenario del S. Maria della Pietà
Fabriano: "Collezione Cataloghi d'Artista", Nuovo Museo del Catalogo d'Artista;
Roma: "Donne e multiculturalità nell'Europa di oggi" Complesso Monumentale Teatro dei Dioscuri al Quirinale.
Artista espositrice con studenti e Autrice progetto.
2013
Roma: MAXXI e Spazio Gangemi: "100 Quadri per l'Estate Romana";
Belgio (Lierneux):
Mostra internazionale "La Mensonge"-Expo Manifesto Brut;
Roma: Omaggio a Enrico Crispolti Centro Di Sarro;
Roma: "Aspettando la Cometa" Lavatoio Contumaciale;
Roma: "Marilyn - Un intrigo dietro la morte " Lavatoio Contumaciale.
2012
Roma: "Stand up for african Mothers";
Roma: "Rosso, Verde, Giallo, Blu" a cura di Francesca Pietracci Giornata del Contemporaneo "Omaggio a Guelfo" autrice progetto.
2011
Roma: "2012-Sguardi sul Futuro", Lavatoio Contumaciale, Artista espositrice e Autrice progetto;
Città del Cairo, Roma, Fabriano: "Un Foglio lungo il Nilo"
FAO Spazio Mostre: PLEXUS "Responsible Art for Food and Biodiversity";

Bologna: "1000+1000+1000" Palazzo Esposizioni, a cura di Philippe Daverio;
Roma e Fabriano: "Ridateci la Terra!";
Roma: "Europa-Africa" Spazio Ottagoni.
2010
Savona: Formella ceramica in rappresentanza del Lazio, al Santuario delle Confraternite Nazionali di Nostra Signora della Misericordia Ccommittenza ecclesiastica);
Roma: "The Road Contemporary Art";
Orte, Fondazione Manni: "Le Luci Italiane di Marguerite Yourcenar";
Roma, Università Lateranense: "AnimaEuropae" 1° Premio Concorso Scuole;
Roma: "Artisti per l'Emergenza, Abruzzo" Casa d'Aste Babuino.
2009
Roma: "Universi senza Confini", Museo della via Ostiense;
Roma: Museo degli Strumenti Musicali, Artista d'onore;
Roma: "Roma-Cairo, Colori e Profumi", Ambasciata Araba d'Egitto;
Roma: "A Corviale l'Arte libera il mercato", Artista espositrice e Autrice progetto;
Roma: "Il Rumore dl Silenzio" Stand d'Artista per l'Eudi Show, Personale;
Roma: "Acqua" Mitreo, Artista espositrice e Autrice progetto;
Roma: "Staffetta d'Arte e Teatro" teatro Il Vascello;
Roma: "Sotto un comune Cielo", S.Michele a Ripa e Pal.
Congressi EUR, Artista espositrice e Autrice progetto.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Gli acquerelli di Roberta Filippi nella collettiva «Cantieri»

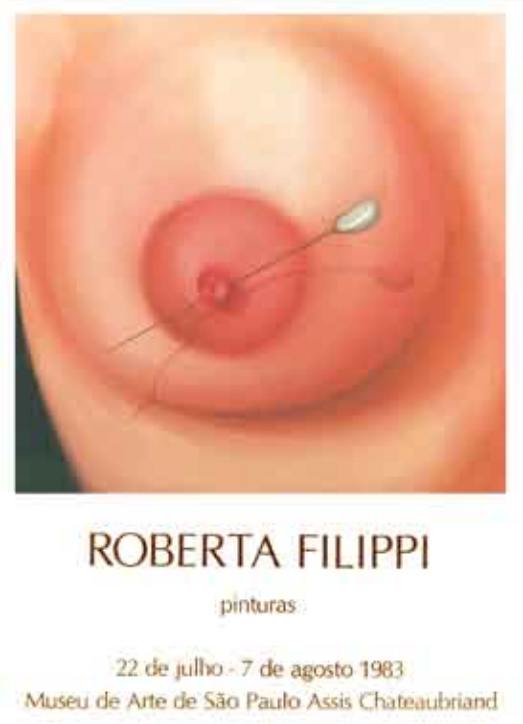
Oceano e colori d'Oriente e Occidente

Autoritratto e meditazione in una «Testa Futura»

Recensione

Nell' Enciclopedia
"La Pittura in Italia" a cura di E.Crispolti

2008
Roma: "Danze Acquatiche" Stand d'Artista per l'Eudi Show, Personale;
Roma: "I Colori dell'Anima" Roof Garden Hotel Gladiatori, Personale;
Roma: "In Volo sul Mondo" per Angelo D'Arrigo, Tempio di Adriano;
Roma: "Visioni dell'Umanità" Liceo Majorana;
Roma: "Donna:Storie, Arti e Culture" S. Michele a Ripa, Autrice progetto.
2007
Roma: "Ustica, l'Arte della Memoria"
Mostra-incontro con studenti
Aula magna v.Ripetta e Palacongressi EUR, Artista espositrice e Autrice progetto;
Roma: "1000 Artisti per l'unità" Il Mitreo;
Roma: "La Notte di Valpurga" Il Mitreo;
Milano: "13x17" Rizzoli ed. a cura di Philippe Daverio.
2006
Orvieto: "Meta/metà-Femminile Contemporaneo"
Palazzo dei Sette;
Grecia: Installazione marina "A mia Madre", Personale;
Calcata(VT): 2Artemisia" a cura di P.Daverio;
Roma: "Segni d'amore- omaggio a P. P. Pasolini" Lavatoio Contumaciale;
Roma: "Natale a Tuttotondo" L.I.art;
Milano: Galleria D'Ars.
2005
Roma: "Controcorrente" Videoinstallazione proiettata sul fiume Tevere;
Roma: "Allupa Allupa" Studio Pietrantonio;
Roma: "I Laboratori dell'Arte 2" Mostra e Convegno, Auditorium Parco della Musica, Artista espositrice e Autrice progetto;
Grecia: Installazione "Specchio del Cielo" Personale;
Roma: Estate Romana.
2004
Roma: "Mater Mundi" Complesso monumentale di S.Caterina da Siena, Artista espositrice e Autrice progetto;



Catalogo della Personale
Museo MASP, S.Paolo del Brasile

Recensione su Vogue
Personale Museo MASP, S.Paolo del Brasile

Roma: "Il Contemporaneo in città-dal laboratorio al museo" in collaborazione con DARC, Artista espositrice e co-autrice progetto.

2003

Roma: "La Tentazione di Esistere" DARC, Complesso Monumentale S. Michele a Ripa, Studi Aperti;

2002

Roma: "Biotecnologie ed Arte",Protomoteca Campidoglio e Pal. Congressi (Global Forum);
Roma: "Donazioni d'Artista" Fondazione d'Arte Contemporanea Ripetta, Artista espositrice e co-autrice progetto.

2001

Roma: "Biotecnologie ed Arte", Galleria Giulia;
Parigi: Gal. Satelite;
Roma: Lav. Contumaciale;
Firenze: Giubbe Rosse, "Omaggio a Marinetti".

2000

Roma: "Sacrosanto" Gall.Comunale di Arte Contemporanea MACRO Artista espositrice e co-autrice progetto;
Roma: "Sacrosanto" - Galleria Sala 1 MACRO Artista espositrice e co-autrice progetto;

1998

Cuba: "14 Artiste per Cuba" - Palacio de la Cultura;
Roma: "14 Artiste per Cuba" - Palazzo delle Esposizioni;
Milano: "Senza Titolo 2" -A.Battaglia Arte Contemporanea;
Roma: "Arte Contro la Guerra" Centro Soc. Villaggio Globale, Artista espositrice e co-autrice progetto;
Roma: "Arte in Cattedra", Complesso Monumentale del

Recensione
PersonaleMuseo MASP, S.Paolo del Brasile

Personale al Teatro Vittoria
Idea e cura progetto (per 10 Artisti) F. Fraccascia

Personale al Teatro Vittoria
Recensione di M.De Candia

S. Michele a Ripa.
1993
Roma: "Theo-Eros-Caos" - Galleria La Zattera.
1992
Roma: "Cristalli Sognanti 1 - La Mia Testa Futura" Pal. Valentini.
1990
Barcellona: "Irradiaciòn" - Galleria L'Almirante Des Artes.
1988
Roma: "La Scena Di Narciso" - Teatro Vittoria, Artista espositrice e Autrice progetto.
1987
Tivoli: "Le Stanze Di Persefone" - Villa D'Este;
New York - Roma: "Project Against Apartheid".
1986
Francavilla a Mare: XXXVIII Premio Michetti;
Genazzano: "Internazionale D'Arte" (Installazione sul Castello Colonna), Artista espositrice e co-autrice progetto.
1985
Siena: "Una Nuovissima Generazione nell'Arte Italiana-Futura '85".

1984
Bari: IX Expò Arte, Personale.
1983
San Paolo del Brasile: "Roberta Filippi Al MASP" Pinacoteca del Museo MASP A. Chateaubriand, Personale (con acquisizione opere per la collezione del Museo):
Roma: Centro Arti Visive Di Sarro, Personale
1980
Roma: "Con Altri Occhi" - Estate Romana:
1976
Venezia: "Ambiente Arte", XXXVII Biennale di Venezia;
Milano: "Mostra Incessante Per Il Cile" Gall. di Porta Ticinese.
1974
Roma: "Le Scritte Murali A Roma"(co-autrice) - Gall. Il Grifo, Artista espositrice e co- autrice progetto;
Ferrara: Palazzo Dei Diamanti, Artista espositrice e co-autrice progetto;
Arezzo: Galleria Comunale D'Arte Moderna, Artista espositrice e co-autrice progetto.

PENSIERI

"In uno dei primi ricordi che ho del mare mi rivedo bambina, in una spiaggia del litorale tirreno, nelle prime ore del mattino; luce chiara, sabbia fresca al tatto e ancora liscia e senza orme; e l'acqua, vasta, immensa e accarezzata dai riflessi del sole, che si rincorrono in mille sfumature d'azzurro.
Mi sembrava che tutto danzasse, le piccole increspature delle onde, il pulviscolo dorato, la sabbia che mi scorreva fra le dita, l'aria che si arricciolava con piccoli sospiri.
Ora so che quella percezione di bambina era giusta, il mondo danzava davvero una danza cosmica; la sabbia, l'acqua e l'aria nelle loro particelle di molecole radiose di energia, pulsavano e vivevano e io partecipavo vibrando di emozione a quella immensa danza.
Lo stupore di quella bambina di fronte al mare vive sempre in me e il meraviglioso naturale mi riempie di gioia e di desiderio di comunicare e trasmettere questo amore". (Roberta Filippi, da "Pensieri sparsi").
In "Fuochi blu"James Hillman scrive …il mondo esiste in forme, colori, atmosfere, qualità tattili che si autopresentano; tutte le cose mostrano un volto diverso e vario, il mondo essendo non solo un insieme di segni in codice di cui decifrare il significato, ma una fisionomia da guardare in faccia. In quanto forme espressive, le cose parlano; mostrano nella loro forma lo stato in cui sono; si annunciano, testimoniano della propria presenza: "guardate siamo qui".
Ecco, siamo noi, gli Artisti, siamo noi i Fuochi Blu! Fuochi ben consapevoli del valore e dell'unicità del proprio fare artistico, della centralità, oggi ancora tutta da rivendicare, del ruolo dell'artista che sa proporre un nuovo modo di concepire la cultura, un nuovo modo di coinvolgere il pubblico, un nuovo modo di proporre eventi. Come artista e presidente de L'Altrosguardo-Artisti Associati, che è uno dei fondatori del Consorzio Casa delle Arti Visive, ho in varie occasioni proposto alla discussione e alla programmazione di percorsi ed azioni condivise, uno dei punti fondamentali per la valorizzazione e la promozione dell'Arte contemporanea: l'apertura di spazi espositivi per mostre temporanee di Artisti operanti a Roma all'interno dei Musei e Gallerie Comunali e Nazionali presenti sul territorio.
La stragrande maggioranza delle istituzioni museali sta vivendo una crisi totale e il MACRO ne è l'emblema più evidente, queste istituzioni sono luoghi falliti e lo saranno fintanto che continueranno ad essere gestiti in modo inadeguato per mancanza di idee, per svuotamento di significato, per mancanza di coraggio e di indirizzi di ricerca; contenitori senza contenuti, lontani anni luce da quanto avviene nel panorama reale delle arti visive e, nello specifico, dagli artisti operanti oggi.in area romana.
Eppure basterebbe nuovamente incontrarli, gli artisti, osservarne i progetti, sostenere quelli di valore, dare cittadinanza e spazio all'intelligenza, andare nei loro studi per conoscerne i percorsi e le ricerche, scoprire il fervore del ricco patrimonio artistico e culturale della loro qualificata produzione, curarne la promozione, ossia favorire nuove e concrete occasioni di visibilità e di inserimento nel mondo dell'Arte, potenziare le acquisizioni nelle collezioni, condividere una nuova progettualità del sistema dell'arte contemporanea, in concomitanza con lo sviluppo del sistema economico, delle infrastrutture, dell'innovazione e volto a fare di Roma un centro vivo per l'arte contemporanea.
(Intervento dell'Artista al Convegno "Fare Arte A Roma Oggi" del Consorzio Casa delle Arti Visive)

L'Artista

Con **Crispolti**

Con **Impellizzeri**

Con **Balmas**

Con il Presidente
Oscar Luigi Scalfaro

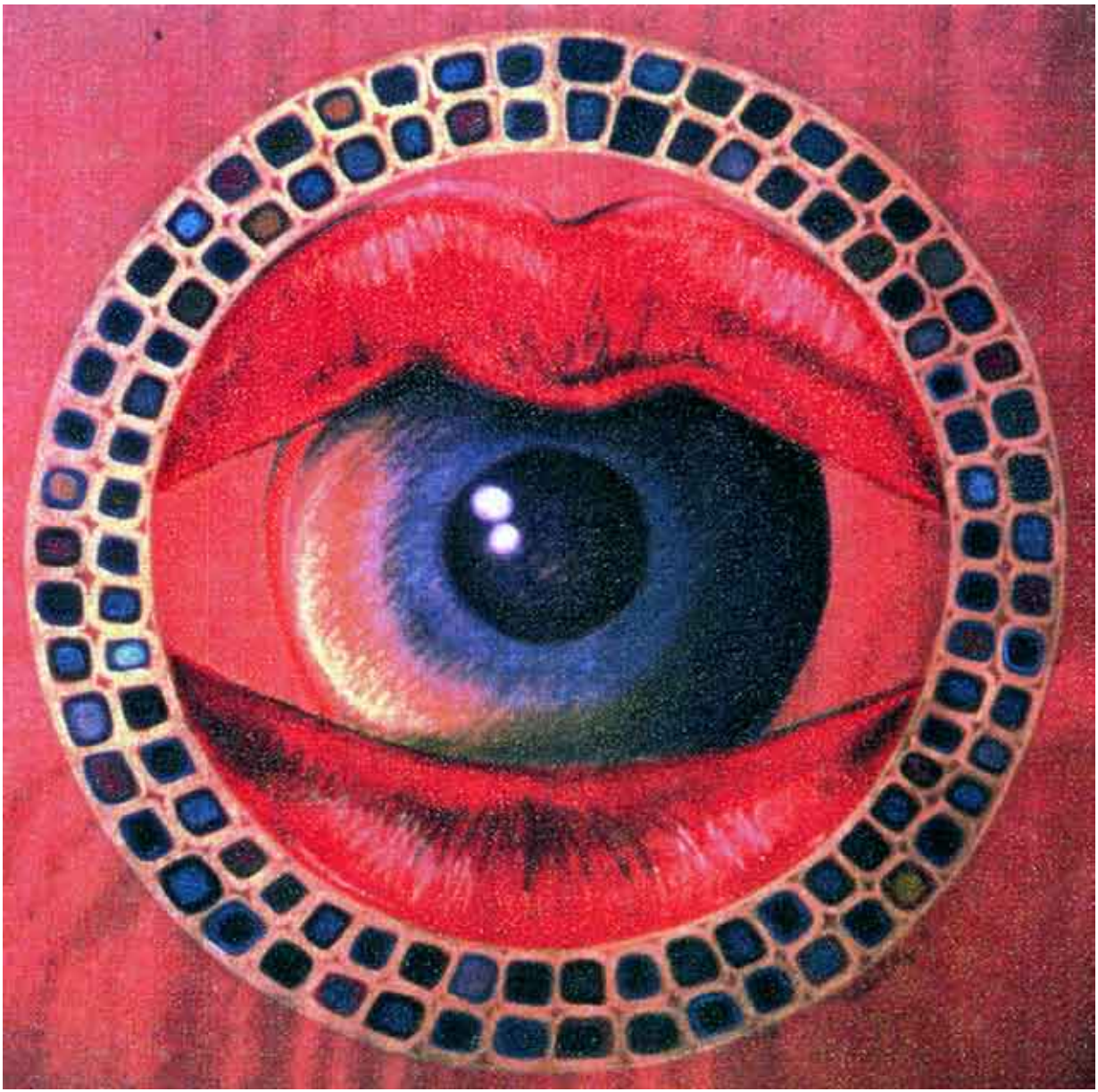
Con **Erri De Luca**
e L. Passalacqua

Con **Gadaleta, Filippi, Aller,**
De Luca

Con **Konstabi**

Con **Renzogallo**

Liart

Con amici artisti

Con **Fiorenzo**